[T11] Esercitazione 11 SC

Istruzioni per l'esercitazione:

AVVISO: Per questa esercitazione, entrambi i canali devono utilizzare il seguente meeting Zoom.

- Aprite il form di consegna in un browser e loggatevi con le vostre credenziali uni roma1.
- Scaricate e decomprimete sulla scrivania il codice dell'esercitazione. Vi sarà una sotto-directory separata per ciascun esercizio di progammazione. Non modificate in alcun modo i programmi di test * main.c.
- Rinominare la directory chiamandola cognome.nome. Sulle postazioni del laboratorio sarà /home/biar/Desktop/cognome.nome/.
- È possibile consultare appunti/libri e il materiale didattico online.
- Rispondete alle domande online sul modulo di consegna.
- Finiti gli esercizi, e non più tardi della fine della giornata:
 - **zippate la directory di lavoro** in cognome.nome.zip (zip -r cognome.nome.zip cognome.nome/).
- Per consegnare:
 - o inserite nel form di consegna come autovalutazione il punteggio di ciascuno dei test forniti (inserite zero se l'esercizio non è stato svolto, non compila, o dà errore di esecuzione).
 - fate **upload** del file cognome.nome.zip.

Per maggiori informazioni fate riferimento al regolamento delle esercitazioni.

Esercizio 1 (un semplice allocatore di memoria)

L'obiettivo dell'esercizio è implementare l'operazione di deallocazione di un semplice allocatore di memoria. L'operazione mymalloc è fornita e si richiede di scrivere l'operazione myfree nel file E1-free/e1.c. L'operazione deve prendere il blocco deallocato e inserirlo in testa alla lista di blocchi liberi puntata dalla variabile globale free_list come descritto nella dispensa del corso. I blocchi liberi dell'allocatore hanno una header di 4 byte che contiene la dimensione del blocco, seguita da un campo next come definito nel file e1.h:

e1.h (estratto)

```
#pragma pack(1)
typedef struct header_t {
   unsigned size;
   struct header_t* next;
} header_t;
```

Si ricorda che la direttiva del compilatore #pragma pack(1) evita l'inserimento di padding tra il campo size e il campo next, che quindi sono contigui in memoria. L'implementazione della mymalloc (che non deve essere modificata) è riportata di seguito:

e1.c

```
header_t* free_list = NULL;

void* mymalloc(size_t m) {
    header_t *p, *q = NULL;
    m = ((m+3)/4)*4;
    // arrotonda al più piccolo multip
```

```
if (m < 8) m = 8;
                                                      // garantisce spazio per il puntat
    for (p=free list; p != NULL; q = p, p = p->next) // cerca blocco libero first-fit
        if (p->size >= m) break;
    if (p == NULL) p = sbrk(4 + m);
                                                      // nessun blocco libero, si espand
                                                      // toglie nodo dalla lista dei blo
    else
        if (g == NULL) free list = free list->next;
        else q->next = q->next->next;
    ((header_t*)p)->size = m;
                                                      // size misura il blocco a meno de
    return (char*)p+4;
                                                      // restituisce puntatore al payloa
}
void myfree(void* p) {
                                                      // prende puntatore al payload
    // completare la funzione...
}
```

Si compili il programma con make. Se myfree è realizzata correttamente, l'output del programma di prova E1-free/e1_main.c deve essere il seguente (ovviamente gli indirizzi saranno diversi):

```
--- heap size: 76 byte
1
    [0x10289f000][size=16]
                           ][free]
2
    [0x10289f014][size=24
                          ][used]
3
    [0x10289f030][size=8
                           ][free]
    [0x10289f03c][size=12]
4
                           [used]
=== free list: 0x10289f000
    [0x10289f000][size=16 ][next=0x10289f030]
    [0x10289f030][size=8
                           ][next=0x0]
```

Se l'output è questo (a parte i valori degli indirizzi) inserire 1 nel form di consegna, e 0 altrimenti.

L'output elenca dapprima i blocchi presenti in heap e poi mostra il contenuto della lista di blocchi liberi dopo aver eseguito la seguente sequenza di operazioni:

```
void* p1 = mymalloc(16);
void* p2 = mymalloc(22);
void* p3 = mymalloc(8);
void* p4 = mymalloc(12);
myfree(p1);
myfree(p3);
void* p5 = mymalloc(4);
void* p6 = mymalloc(14);
myfree(p5);
myfree(p6);
```

Esercizio 2 (ottimizzazioni per la cache)

Si consideri la seguente funzione in E2-cache/e2.c:

```
#define STRIDE 64

long f(const short *v, unsigned n){
   long x = 0;
   unsigned i, j;
   for (i=0; i<STRIDE; ++i)
        for (j=0; j<n; j+=STRIDE) x += v[i+j];
   return x;
}</pre>
```

Scrivere nel file E2-cache/e2_opt.c una versione della funzione semanticamente equivalente che faccia un migliore uso delle cache. Compilare il programma con make ed eseguirlo con ./e2. Il programma riporterà il tempo di esecuzione in millisecondi della versione non ottimizzata e di quella ottimizzata insieme allo speedup ottenuto. Verificare che la versione ottimizzata calcoli lo stesso valore di quella non ottimizzata.

Esercizio 3 (Domande)

Domanda 1 Quale delle seguenti affermazioni è VERA?

- A. malloc è una system call
- B. malloc alloca tutti blocchi della stessa dimensione
- C. malloc restituisce indirizzi fisici
- **D**. L'indirizzo passato alla free punta al *payload* del blocco allocato da malloc
- E. Nessuna delle precedenti

Domanda 2 Quale delle seguenti affermazioni è VERA?

- A. La frammentazione esterna si verifica a causa del padding
- B. L'allocatore della mamoria dinamica (malloc/free) non soffre di frammentazione esterna
- **C**. Il meccanismo di paginazione della memoria virtuale non soffre di frammentazione interna, poiché tutte le pagine hanno la stessa dimensione
- D. L'area di swap è necessaria per contrastare la frammentazione interna
- E. Nessuna delle precedenti

Domanda 3 Quale delle seguenti affermazioni è *FALSA*?

- A. Le memorie cache sfruttano i principi di località spaziale e temporale per ridurre i tempi di accesso ai dati.
- **B**. I principi di località spaziale e temporale emergono spesso spontaneamente nel codice dei programmi, ma in alcuni casi il programmatore può riscrivere il codice in modo da favorirli
- **C**. La politica di rimpiazzo LRU prevede di selezionare per il rimpiazzo il blocco nella linea di cache che è stato acceduto meno recentemente
- D. In alcune architetture è presente una cache L1 dedicata alle istruzioni e una dedicata ai dati
- E. La dimensione di una linea di cache è pari alla dimensione di una pagina della memoria virtuale

Domanda 4 Data la seguente porzione di codice. Quanti cicli di clock vengono richiesti da una semplice pipeline a 5 stadi (Fetch, Decode, Execute, Memory, Write-Back) per completare tutte le istruzioni assumendo che gli hazard vengano risolti con stalli?

```
movl $1, %eax
addl %eax, %ecx
addl $2, %edi
incl %esi
addl %esi, %edx
movl $3, %ebx
```

- A. 16
- **B**. 10
- **C**. 13
- **D**. 18
- E. 25
- F. Nessuno dei precedenti

Domanda 5 Con riferimento alla domanda 4, è possibile ottimizzare il codice riordinando le istruzioni (senza cambiare la semantica) in modo da ridurre il numero di cicli di clock richiesti?

- A. No, non è possibile
- B. Sì è possibile ridurre il numero di cicli di clock a 12, ma non a meno
- C. Sì è possibile ridurre il numero di cicli di clock a 10, ma non a meno
- D. Sì è possibile ridurre il numero di cicli di clock a 16, ma non a meno
- E. Sì è possibile, ma le risposte B, C e D non sono corrette

Soluzioni

Esercizio 1 (un semplice allocatore di memoria)

e1.c

```
void myfree(void* p) {
    header_t* q = (header_t*)((char*)p-4);
    q->next = free_list;
    free_list = q;
}
```

Esercizio 2 (ottimizzazioni per la cache)

e2 opt.c

```
#include "e2.h"

long f_opt(const short *v, unsigned n){
    long x = 0;
    unsigned i;
    for (i=0; i<n; i+=1) x += v[i];
    return x;
}</pre>
```

Esercizio 3 (Domande)

1. **D**. L'indirizzo passato alla free punta al payload del blocco allocato da malloc

Spiegazione: alla funzione free occorre passare l'indirizzo restituito dalla corrispondente malloc, che punta al *payload* del blocco (cioè la parte effettivamente utilizzabile per i dati) e non al header del blocco (che è gestito internamente da malloc/free in modo totalmente trasparente per il programmatore).

2. E. Nessuna delle precedenti

Spiegazione: Tutte le altre risposte sono false. Infatti:

- La frammentazione esterna si ha quando si avrebbe spazio libero sufficiente ad accogliere una richiesta di allocazione, ma poiché i blocchi liberi sono frammentati non è possibile accoglierla (ciascun blocco libero non è sufficientemente grande da soddisfare la richiesta di allocazione). Questa non ha niente a che vedere con il padding, perciò l'affermazione A è falsa
- L'allocatore malloc/free soffre di frammentazione esterna. Infatti, la malloc deve poter allocare blocchi di dimensioni diverse (dunque la free può lasciare buchi di dimensioni

diverse) e, per ovvie ragioni, può restituire solo blocchi contigui di memoria. Dunque anche la risposta B è falsa.

- o Il meccanismo di paginazione della memoria, poiché alloca solo blocchi di dimensione fissa, non soffre del problema della frammentazione esterna, tuttavia soffre del problema della frammentazione interna (come tutti gli allocatori che possono allocare blocchi di memoria più grandi di quelli realmente richiesti). Dunque la risposta C è falsa.
- Infine, l'area di swap permette di allocare più memoria virtuale di quanta ne sia disponibile in memoria fisica (in RAM). Non rappresenta un mezzo per contrastare la frammentazione interna, che invece rimane indipendentemente dall'area di swap. Dunque anche la risposta D è falsa.
- 3. E. La dimensione di una linea di cache è pari alla dimensione di una pagina della memoria virtuale

Spiegazione: Non c'è alcuna relazione tra la dimensione delle linee di cache e la dimensione delle pagine della memoria virtuale.

4. **A**. 16

Spiegazione:

```
movl $1, %eax
                     FDEMW
stallo
stallo
stallo
                              FDEMW
addl %eax, %ecx
                                FDEMW
addl $2, %edi
                                   FDEMW
incl %esi
stallo
stallo
                                         *
                                            * * * *
stallo
                                            \mathsf{F} \mathsf{D} \mathsf{E} \mathsf{M} \mathsf{W}
addl %esi, %edx
movl $3, %ebx
                                              FDEMW
                     <===
                                 16 cicli
```

5. **C**. Sì è possibile ridurre il numero di cicli di clock a 10, ma non a meno

Spiegazione: